

SCHEMA DEL PROGETTO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
“LA COSTITUZIONE ITALIANA
NEL 70ESIMO ANNO DALLA NASCITA DELLA REPUBBLICA”

Responsabile Progetto: Prof.ssa Anna Loria

Premessa.

La data del 2 giugno 1946 segna una svolta nella storia italiana: di rottura con il periodo monarchico ed il ventennio fascista, da una parte e di riappacificazione dell'Italia all'indomani della frattura creata dall'occupazione nazista e dalla Repubblica Sociale Italiana, dall'altra.

Con l'ingresso del suffragio universale e la vittoria della forma istituzionale repubblicana, il 2 giugno rappresenta una chiara scelta degli italiani verso la democrazia. Tutto ciò che ne è seguito, è il frutto della passione, degli ideali, delle ragioni di compromesso e della necessità di ricostruire il Paese, che i padri costituenti misero nella redazione e nella stesura del testo costituzionale.

Normativa.

Il tema dell'educazione civica, ai diritti umani ed alla cittadinanza è molto sentito anche a livello internazionale, ragione per cui sono stati avviati numerosi progetti di educazione alla cittadinanza democratica dal Consiglio d'Europa. In Italia, l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato promosso dalla legge 30.10.2008 n.169, successivamente dalla legge 23.11.2012 n.222; di recente, dalla l. 13.07.2015 n.107.

Nel Documento d'indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione”(2079/2009), detto insegnamento viene considerato come l'occasione per una messa a punto del fondamentale rapporto che lega la scuola alla Costituzione, sia dal punto di vista della sua legittimazione, sia dal punto di vista del compito educativo ad essa affidato.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione diventa, perciò, come chiarito a livello ministeriale, un obiettivo irrinunciabile di tutte le scuole, esso è un insegnamento con propri contenuti, che devono trovare un tempo dedicato per essere conosciuti e gradualmente approfonditi. Tale insegnamento implica sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-geografica-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline, in riferimento ai contenuti costituzionalmente sensibili e suscettibili di educare la personalità degli allievi in tutte le dimensioni.

Nelle indicazioni nazionali (D.P.R. 15.03.2010 n. 89) riguardanti le *Linee generali e competenze di storia e geografia*, a proposito della *storia nei nuovi licei*, si legge che “*uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con alcuni documenti fondamentali (quali, ad esempio, la Magna Charta Libertatum, la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America, la Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino, la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo).*”

La l. 107/2015, infine, all'art. 1 n.7 lett. d) promuove il conseguimento degli obiettivi fissati dalla normativa, mediante: *lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il*

dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

Finalità.

Il Progetto, in linea con le finalità del PTOF di codesta scuola, si propone l'obiettivo generale di *far conoscere ai ragazzi il testo della Carta fondamentale del nostro Stato, depositaria dei principi fondamentali e del patto su cui si fonda la convivenza civile dell'Italia* ed in particolare di conseguire le seguenti finalità: *favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti; educare ad un atteggiamento positivo verso le istituzioni; promuovere la valorizzazione della persona umana; accrescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e doveri partendo dal contesto scolastico; sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità; promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale; sviluppare il rapporto-confronto con cittadini di diverse identità e tradizioni culturali.*

La Costituzione della Repubblica italiana rappresenta di sicuro uno strumento fondamentale per l'educazione civica e per la promozione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Dal punto di vista sociale, rappresenta, infatti, uno snodo importante della storia del nostro Paese, un punto di svolta; essa compendia l'esito di un lungo e doloroso processo di democratizzazione, a cavallo tra due guerre mondiali e l'inizio di nuove e complesse vicende sociali, politiche ed economiche ancora *in fieri*.

La Costituzione, poi, non si limita a raccogliere i risultati di un processo storico, ma è essa stessa un processo *in itinere*, un programma per il futuro e, perciò, è una Carta "dinamica".

La Costituzione, inoltre, è anche il prodotto filosofico-ideologico, di compromesso, di culture ed ideologie spesso tra loro molto diverse, cattolica, marxista e liberale, ma tutte convergenti su uno scopo pressoché comune: la costruzione di un nuovo stato democratico.

La Costituzione, infine, intreccia linguaggi differenti: storico, giuridico, economico, morale; è, dunque, utilissima a fornire le parole-chiave della cittadinanza ed a promuovere i valori che ne stanno a fondamento.

Progettazione dell'attività didattica.

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona umana, la sua educazione culturale, giuridica e sociale. Occorre, pertanto, partire dalla consapevolezza di essere persone e cittadini titolari di diritti inviolabili e di doveri inderogabili; ciò comporta, di conseguenza, il riconoscimento della dignità propria ed altrui, la conoscenza e l'accettazione delle norme costituzionali e nazionali, europee ed internazionali; la conoscenza delle istituzioni, lo studio della storia e del patrimonio culturale nazionale; l'educazione al dialogo, al rispetto ed alla tolleranza nei confronti di cittadini di paesi diversi per tradizioni, cultura, leggi, istituzioni; l'educazione alla pace, alla tutela dell'ambiente ed alla conservazione del patrimonio artistico e archeologico presente sul territorio.

È, dunque, indispensabile partire dai diritti inalienabili della persona, così come essi si sono affermati nei secoli scorsi per costituire le basi degli ordinamenti democratici, prendendo come testo di riferimento la nostra *Costituzione* (che prevede l'analisi ed il commento dei *Principi fondamentali; della Parte I. Diritti e doveri dei cittadini; della Parte II. Ordinamento della Repubblica e degli articoli concernenti gli organi costituzionali; delle Disposizioni transitorie e*

finali). Successivamente, affrontare la lettura della *Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo del 1948* e della *Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea*.

Esecuzione.

Il progetto è diretto alle classi prime e seconde del primo biennio di tutti gli indirizzi (classico, scientifico e linguistico), da collocare nell'ambito degli insegnamenti storico-geografici, in orario curricolare ed in compresenza con i docenti di Storia, che aderiscono al progetto.

Il progetto avrà esecuzione per un numero di 5 ore in ciascuna classe, con cadenza settimanale, nel periodo ottobre-dicembre per le seconde classi e nel periodo gennaio-marzo per le prime classi.

Metodologia.

Nell'ordine di un diritto costituzionalmente tutelato, qual è la libertà d'insegnamento, la metodologia potrà spaziare dalla lezione frontale, tradizionale o con l'ausilio di mappe concettuali e/o slide, all'analisi di testi normativi, all'utilizzo di strumenti audiovisivi e supporti informatici, ricerche guidate, esercitazioni individuali e di gruppo, lettura di testi inerenti alle tematiche trattate, visite guidate a mostre e/o luoghi di interesse, partecipazione a progetti, realizzazione di interviste, video e foto-video. Ad ogni modo, il percorso sarà flessibile e potrà essere adattato e modulato a seconda delle esigenze del momento. In ogni caso, tanto l'argomento da sottoporre agli alunni, quanto la scelta del metodo sarà concordato con l'insegnante curricolare di geo-storia.

Al termine delle lezioni, in ogni classe sarà programmata un'attività di verifica, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'insegnante curricolare di geo-storia.

Sempre nell'ordine della progettazione dell'attività, ove autorizzate, potranno essere organizzate visite a Mostre e/o uscite didattiche (visite guidate alle sedi istituzionali).

Contenuti.

L'educazione alla legalità impone e presuppone la conoscenza dei principi, che hanno ispirato la nostra democrazia e delle norme, che sono il frutto di lotte, conquiste e compromessi degli ultimi 70 anni. Un lungo viaggio trasversale attraverso le norme costituzionali nazionali ed internazionali per affrontare questioni e problemi attuali e di carattere concreto, che riguardano la nostra civiltà e culture differenti dalla nostra, da mettere a confronto.

Il percorso sarà sviluppato tramite un'attività multi ed interdisciplinare, strutturata in base a temi ed unità didattiche.

Partendo dal testo di riferimento (la Costituzione italiana), sarà dato spazio ad una parte introduttiva, finalizzata a stabilire che cos'è una costituzione ed i caratteri distintivi delle costituzioni moderne; quindi, attraverso una breve storia del costituzionalismo moderno, in particolare italiano, si indagherà circa le radici storiche ed ideologiche della nostra costituzione.

- Nelle prime classi, sarà trattata la parte della Costituzione relativa ai *Principi fondamentali* (artt. 1-12 Cost.) e *Diritti e doveri dei cittadini* (artt. 13-54 Cost.), prediligendo alcuni argomenti maggiormente significativi (data l'esiguità delle ore), con analisi e commento degli articoli e, ove possibile, attività laboratoriale e di ricerca.
- Nelle seconde classi, sarà trattata la *Parte II. Ordinamento della Repubblica* (artt. 55-139 Cost.), con esame e studio dei principali (o di alcuni tra i principali) organi costituzionali. A

conclusione del percorso, sarà dato spazio ad argomenti di *Diritto comunitario*, concernenti la nascita dell'Unione europea dagli esordi al Trattato di Lisbona ed alla figura di *Altiero Spinelli*.

Conclusione dell'attività

Al termine del ciclo di lezioni, sarà programmata una prova di verifica strutturata o semi-strutturata, in alternativa, un lavoro di tipo laboratoriale, che sarà oggetto di valutazione da parte dell'insegnante e che concorrerà alla determinazione del giudizio complessivo della disciplina.

Nel periodo aprile-giugno, saranno organizzate uscite didattiche del tipo: visite a Mostre oppure visite guidate ai luoghi istituzionali.

La Responsabile del progetto
Prof.ssa Anna Loria